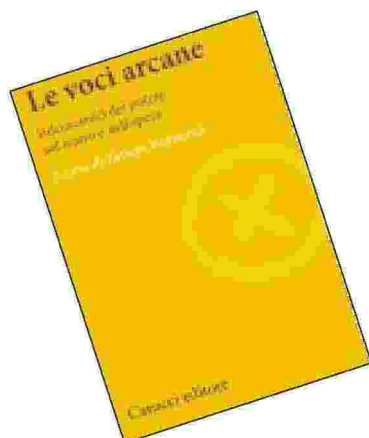


MUSICA

Potere delle note e note di potere dal Sei all'Ottocento



Guglielmo II, riferendosi alla *Salomè* di Richard Strauss, commentò: «Mi dispiace che Strauss abbia composto questa *Salomè*». Un piccolo esempio per sottolineare la fisiologica e reciproca attenzione che c'è sempre stata fra musica e politica. Ma il potere politico come ha contagiato il melodramma? Risponde questo libro in cui si indaga «la *repraesentatio maiestatis* nel teatro drammatico e musicale europeo»: dalla Firenze di metà Seicento in cui l'opera è celebrazione del potere alla super-censurata *Lucrezia Borgia* donizettiana.

Mattia Rossi

Tatiana Korneeva (a cura
Le voci arcane di)
(Carocci, pagg. 200, euro 19)

